

L'edizione 2021 Con l'ingresso dell'Aie

Dieci anni di vita E ora BookCity racconta il #Dopo

di **Ida Bozzi**

Una rassegna che guarda al futuro, non solo perché la parola #Dopo è il tema di BookCity Milano 2021 ma anche per le novità della decima edizione (17-21 novembre). La prima, annunciata ieri nella presentazione online, è l'ingresso di Aie, Associazione italiana editori, tra i promotori della manifestazione, e poi la speranza di tornare almeno in parte in presenza, mantenendo però l'esperienza «virtuale» del 2020, in una formula che si annuncia ibrida.

«La decima edizione — ha iniziato il presidente della Associazione Bookcity, Piergaretano Marchetti — viene dopo la durissima prova dell'anno scorso, pure di grande successo, per una rassegna che si è consolidata come istituzione di rilievo cittadino e anche nazionale». Oltre a ribadire il solido rapporto con il Comune delle quattro Fondazioni che promuovono BookCity (Fondazione Corriere della Sera, Giangiacomo Feltrinelli, Umberto ed Elisabetta Mauri, Arnoldo e Alberto Mondadori), Marchetti ha annunciato l'ingresso di Aie: «È in via di affinamento giuridico, ormai in dirittura di arrivo, un più stretto rapporto partecipativo di Aie, che evolverà in modo anche più organico».



Il logo di BookCity Milano: l'edizione 2021, la decima, è in programma dal 17 al 21 novembre

«La generosità — ha commentato il presidente di Aie, Ricardo Franco Levi — con cui il Comune e le Fondazioni hanno accolto la nostra proposta ci rende felici e rende più concreta la prospettiva di percorrere assieme altri dieci anni, e più, di grandi successi». Levi ha sottolineato il risultato del mercato del libro nell'annata difficile, ma ha ricordato che a livello nazionale la lettura resta un'emergenza: «Il fatto che a Milano vi siano indici di lettura in linea con quelli europei non deve far dimenticare che non è così in altre zone del Paese. Siamo qui per dare il nostro contributo a un festival che alimenta il grande patrimonio culturale di questa città, un patrimonio che guarda a orizzonti più larghi della città stessa, perché il libro e la lettura non conoscono confini».

Al ruolo «civile» della lettura si è riferito l'assessore alla Cultura del Comune di Mila-

no, Filippo Del Corno: «Proprio BookCity — ha ricordato — si è fatta promotrice nel 2015 del Patto per la lettura, con il ministero e il Comune, per promuovere la lettura non come passatempo ma come elemento costitutivo di una cittadinanza consapevole».

L'obiettivo, ha concluso Luca Formenton, presidente dell'edizione 2021, «è quello di tornare per quanto possibile in presenza, e far di nuovo vivere i quartieri della città senza perdere alcune sperimentazioni del 2020, come i paper internazionali. L'edizione 2020 ha raggiunto 550 mila persone, il 40 per cento delle quali fuori dalla Lombardia: il digitale ci ha permesso di raggiungere confini più ampi». La parola agli organizzatori: Oliviero Ponte di Pino ed Elena Puccinelli hanno confermato l'integrazione tra online e presenza, anticipando alcuni filoni dell'edizione; delle università ha parlato Paola Dubini, delle scuole Luca Maccarelli, del sociale Antonella Minetto. Più lunghi i termini per proporre eventi: la scadenza è il 2 luglio quelli in presenza, per online o in sedi proprie il 27 settembre. In chiusura, Achille Mauri sull'essenzialità del libro, «forma di viaggio ora importantissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

